

LA TRADIZIONE DEL MAGGIO

QUINTA RASSEGNA NAZIONALE / 11 GIUGNO-21 AGOSTO 1983

PROGRAMMA DELLE RAPPRESENTAZIONI

- 10 luglio, ore 15,30 **COSTABONA (RE)**
VENTURA DEL LEONE - Compagnia di Costabona (RE)
- 10 luglio, ore 17 **FOSDINOVO (MS)**
ARTACE - Compagnia di Sassi-Eglio (LU)
- 17 luglio, ore 15,30 **VILLA MINOZZO (RE)**
COSTANTINO - Compagnia di Vagli di Sopra-Roggio (LU)
- 21 agosto, ore 15,30
SELEZIONE DI BRANI DAI MAGGI DI TRADIZIONE EMILIANA
- 23 luglio, ore 21 **ANTONA (MS)**
LA FIGLIA DEL MARE - Compagnia di Novellano (RE)
- 30 luglio, ore 21 **GIULIETTA E ROMEO - Compagnia di Pieve di Compito (LU)**
- 6 agosto, ore 21
BRADAMANTE E RE AMANSORE DI TURCHIA - Compagnia di Antona (MS)
- 24 luglio, ore 15,30 **ROMANORO (MO)**
IL BEL SECOLO PASSATO - Compagnia di Frassinoro (MO)
- 31 luglio, ore 15,30 **ASTA (RE)**
FIORAVANTE E RIZZIERI - Compagnia di Asta (RE)
- 31 luglio, ore 15,30 **FRASSINORO (MO)**
ROSANA - Compagnia di Galliciano (LU)
- 7 agosto, ore 15,30 **NOVELLANO (RE)**
IL CONTE DI MONTECRISTO - Compagnia di Novellano (RE)
- 13 agosto, ore 17 **GRAGNOLA (MS)**
BRADAMANTE E RE AMANSORE DI TURCHIA - Compagnia di Antona (MS)
- 14 agosto, ore 15,30 **GAZZANO (RE)**
FRECCIA NERA - Compagnia di Gazzano (RE)
- 20 agosto, ore 21 **GOVA (RE)**
FERMINO - Compagnia di Gova (RE)

STAMPATO A CURA DEL
COMUNE DI VILLA MINOZZO (R.E.)

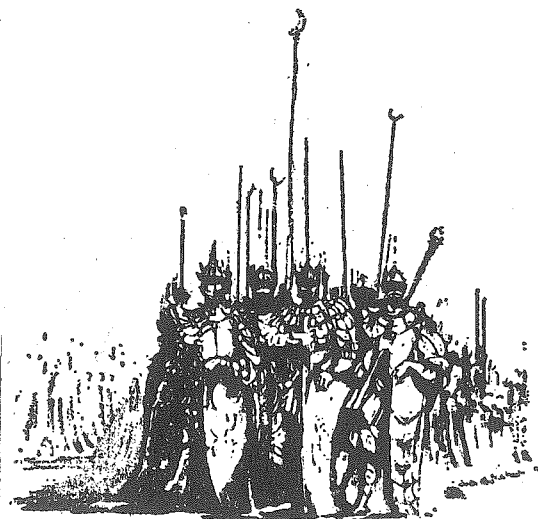
Centro Culturale "A. Benedetti"
Villa Minozzo (R.E.)

RASSEGNA NAZIONALE DEL MAGGIO

FIORAVANTI e RIZZIERI

di Terzo Governari

Compagnia Maggistica
"Monte Cusna" di Asta (RE)



In collaborazione con il centro
Tradizioni Popolari Lucca

Con il patrocinio delle Regioni
Emilia Romagna
Toscana

PRESENTAZIONE

La Compagnia Maggistica "Monte Cusna" di Asta di Reggio Emilia, rinata nel 1973 dopo un silenzio durato quasi vent'anni, ha ripreso, da quella data, a rappresentare il canto del maggio, mantenendo fede al tradizionale rigoglio culturale esistente nei paesi sparsi ai piedi del Cusna, che ne ha fatto una compagnia fra le più rappresentative di tutto l'Appennino Reggiano-Modenese. Come è costume della Compagnia, che ogni anno mette in scena un componimento nuovo, o rievoca copioni antichi rappresentati poche volte, anche quest'anno in occasione della Rassegna Nazionale viene presentato un copione, "Fioravante e Rizzieri", scritto recentemente da Terzo Governari di Secchio di Villaminazzo da tempo emigrato in Liguria. Esistono diversi copioni che narrano le vicende e le gesta di Fioravante e Rizzieri, e tutti segnano il tradizionale filone epico-cavalleresco, mentre la trama di questo maggio è più drammatica che epica ed è incentrata sull'amore di Dusolina per Fioravante e sui subdoli tentativi di Argo di circuire la dama, peraltro sempre protetta da Antonio suo fidato amico.



**MAGGIO di
FIORAVANTE E RIZIERI**

Personaggi	Interpreti
-------------------	-------------------

CORTE DI FRANCIA

Biancadora	<i>Franca Pensieri</i>
Fioravante	<i>Giovanni Montelli</i>
Rizieri	<i>Ottavio Comastri</i>
Gisberto	<i>Silvano Ferrari</i>
Ottaviano	<i>Viviano Chesi</i>

CORTE DI TARTARIA

Balante	<i>Franco Chesi</i>
Dusolina	<i>Giuseppina Novellani</i>
Gigliante	<i>Vittorio Zambonini</i>
Argo	<i>Berto Zambonini</i>
Antonio	<i>Bruno Zambonini</i>

ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

Regista	<i>Giordano Zambonini</i>
Buffone	<i>Giacomo Pensieri</i>
Violino	<i>Vincenzo Novellani</i>
Chitarra	<i>Corinto Zambonini</i>
Fisarmonica	<i>Remo Monti</i>
Scenografia	<i>Berto Zambonini</i>

PAGGIO

1

Dame illustri e gran signori
vi saluto con amore,
anche a nome dell'autore
che si scusa degli errori.

2

Ciò che avvenne in tempo andato
nelle corti dei sovrani:
turchi ed altri coi cristiani
da noi viene ricordato.

3

Per amor di Dusolina
Argo inetto traditore
porterà nel disonore
Fioravante e la regina.

4

Di Tartaria il re Balante
padre della sventurata,
ricercar la figlia amata
col guerrier detto Gigliante.

5

Biancadora con Rizieri,
ed Antonio e le sue gesta,
ne vedrete in tutta questa
storia mitica di ieri.

6

Prima poi di terminare
quanto avverso è stato a quelli:
il destino a due gemelli
lo dovrete ricordare.

Atto I scena I
(Tartaria: trovansi pronti Dusolina, Argo e
Antonio a guardia della prigionia)

7

DUSOLINA

nella notte più profonda
ogniun dorme e tutto tace
il cuor mio non trova pace
per l'amor che lo circonda

8

SEGUE

nella torre imprigionato
un signor vive infelice
liberarlo il cuor mi dice
poichè a morte è condannato

9

SEGUE

se d'amarmi egli acconsente
donerò tutto il mio amore
se felice questo cuore
farà un giorno allegramente

10

ARGO

nella notte ' nera assai
dove vai o Dusolina?

DUSOLINA

aspettando la mattina
sembra che non venga mai

11

ARGO

or che soli a meditare
qui noi siamo o principessa,
è il mio cuor che si confessa
e d'amor ti vò parlare:

12

DUSOLINA

Argo sai quanto t'ammiro,
ma non si comanda al cuore,
non parlarmi tu d'amore
poichè ad altri quel sospiro

13

ARGO

Saper voglio la ragione
e colui che si bramosa
pensi d'esser la sua sposa?

DUSOLINA

È quel giovane prigionia.

14

ARGO

Del tuo amor degno non sono
donna ingrata che tu sei,
soddisfando i desir miei
ti farò chieder perdono

15

ARGO

Tu la vita salva avrai
ancor quella del tuo amante
se il tuo corpo sull'istante
a piacer mio tu darai

16

DUSOLINA

Soccorrete una meschina
preda sono d'un brigante

ANTONIO

Pronto sono sull'istante
principessa Dusolina

17

ANTONIO

Non è onor di cavaliere
sottometter la ragione!
Con la forza l'intenzione
ciò che il cuor usa volere

18

ARGO

Segui Antonio la tua strada,
nella mia troverai:
forse morte o tanti guai
non sarà quel che ti aggrada.

19

ANTONIO

Qui son giunto e il passo arresto

in difesa dell'onore,
di quel candido bel fiore
certo parmi molto onesto.

20

ARGO

Sei maestro di parole,
ma in battaglia nulla sai,
valgon quelle e tu vedrai
pria che torni il nuovo sole.

21

ANTONIO

Dusolina il tuo cammino
seguì tosto e non tardare,
ti verrò a ricercare,
se propizio avrò il destino.

22

ARGO

L'indomabile donzella
stà fuggendo dalla corte,
prima a te darò la morte,
poi andrò cercando quella.

23

ARGO

Tutto il mal che la genia
tiene in seno della morte

ANTONIO

Argo pensa qual ritorte
da suo padre è una pazzia.

24

ARGO

Stanco son di contrastare,
vò mandarti all'altro mondo

ANTONIO

S'io son primo, tu secondo
solo in ciel non voglio andare

25

DUSOLINA

Per voler di Dusolina
siete liberi oh signori!
rallegrate i vostri cuori
in quest'ora mattutina.

26

FIORAVANTE

Bramerei tanto sapere
perchè mai si generosa?

DUSOLINA

Una forza misteriosa
mi costringe a tal dovere.

27

RIZIERI

Noi nemici fummo un giorno,
poi traditi e incatenati!

DUSOLINA

Quei funesti giorni andati
non faranno più ritorno.

28

DUSOLINA

Ecco l'arme, ecco il cimiero
che fur vostri difensori!

RIZIERI

Rallegrando i nostri cuori
or scendiamo da quel sentiero.

29

DUSOLINA

Di seguirvi ora vi chiedo
poichè triste è il mio restare,

FIORAVANTE

Se piacere ti può fare
di seguir noi ti concedo.

30

ANTONIO

Son ferito ma il vigore
a me torna a lenti passi,
vedo Argo là tra i massi
è di morte il suo pallore!
(alzandosi guarda Argo)

31

ANTONIO

Più non vedo Dusolina,
che promisi ricercare,
se in battaglia il mio rivale
non m'avesse ucciso prima.

32

ANTONIO

Addio dunque Tartaria,
addio terra mia natale,
spero un giorno ritornare
in migliore compagnia!

33

ARGO

Torna in me forza e vigore
più non vedo quell'indegno
vò cercarlo in tutto il regno
per mandarlo al creatore.

34

ARGO

Le prigionie aperte sono
Dusolina prepotente!
Giuro qui solennemente
da me non avrai perdono.

35

ARGO

Vestirò da Pio questuante
girerò la terra intorno,
ma ti giuro che un bel giorno
Argo troverai davanti!

Fine I scena del I atto

I atto II scena

36

FIORAVANTE

Del mio regno ecco la prora
oh Rizieri amico mio!
riveder tanto desio
la mia madre Biancadora!

37

DUSOLINA

Se non erro inteso dire,
tu sei il principe del regno:
riveder vò il mio disegno
poi tornar dove fù l'ire.

38

FIORAVANTE

Non temer grazioso fiore

troverai in corte mia,
grandi onori e cortesia
e la grazia del signore.

39

FIORAVANTE

Madre mia il cuore adorna
d'amor tanto quanto sai!
dopo infiniti guai
qui tuo figlio oggi ritorna!

40

BIANCADORA

Voglio al sen mio come un giorno
il tuo capo riabbracciare
il gran Dio vò ringraziare,
del felice tuo ritorno.

41

BIANCADORA.

Ancor tu Rizieri il forte
e di Francia paladino:

RIZIERI

ti saluto e poi m'inchino
gran regina della corte!

42

BIANCADORA

Chi è colei che a passi gai
segue con tanta premura,
ben diversa e molto oscura,
dimmi oh! figlio perchè mai?

43

FIORAVANTI

Dusolina porta il nome
figlia al re di Tartaria,
te lo giuro in fede mia,
noi salvò dalla prigione.

44

DUSOLINA

Genoflessa a te m'inchino,
oh regina! ai desir tuoi,
se restar io qui non vuoi,
seguirò il mio destino!

45

BIANCADORA

Se gli è ver che tu sei quella
e salvasti il figlio mio:
resta pur lo voglio anch'io
e sarai una mia ancella.

46

RIZIERI

Poichè il fato ci dà gloria
nella corte e in tutto il regno:
con onore e grande impegno
si dian feste con baldoria.

Fine II scena del I atto

I atto III scena

47

ARGO

L'alte mura a me di fronte
son di Francia quello stato,
con lo sguardo da ogni lato
passerò sopra quel ponte.
(Argo entra in corte)

48

FIORAVANTE

Or che in festa è tutto il regno
presentar mi vò da quella,
deliziosa damigella
e d'amor prendere impegno.

49

SEGUE

Gentil dama perchè mai
mi salvasti dalla morte,
poi seguisti la mia sorte
la ragion dirmi vorrai?

50

DUSOLINA

Fioravante questo cuore
soffre tanto come mai,
io ti tolsi da quei guai
per donarti il mio amore!

51

FIORAVANTE

Sei la giovane più bella
ch'io mai vidi e mai sognato,
non sai quanto innamorato
son di te oh! damigella!

52

DUSOLINA

Parleremo assiem d'amore
se vorrai oh! prince mio
dopo poi a tuo desio,
tuo sarà questo mio cuore!

53

FIORAVANTE

Una notte sì gloriosa
che confonde la mia mente,
chiedo a te cortesemente
vuoi tu essere mia sposa?

54

DUSOLINA

Sempre ti sarò fedele
t'amerò amato sposo,
ne sarai molto orgoglioso,
mai da me dovrai temere.

55

FIORAVANTE

Qui noi siam davanti a Dio
della fede universale,
sia nel bene che nel male,
io ti sposo con desio.

56

FIORAVANTE

Dolce amore è giunta l'ora
devo andar ma ti prometto ...

DUSOLINA

questa notte ancor ti aspetto
o domani di buon'ora!
(Breve pausa)

57

ARGO

Tutta in festa è la magione

in onor dei prigionieri,
propiziati son da ieri,
altro non saprei per come.

58

ARGO

Mendicando lentamente
cercherò per ogni lato,
finchè non avrò trovato
quella donna dissidente.

59

FIORAVANTE

Oh! Rizier mio paladino
Dusolina ora è mia sposa,
è una scelta doverosa
se così volle il destino!

60

FIORAVANTE

Tosto tu farai sapere
la notizia a Biancadora,
non vò che mia madre ignora
del felice mio volere.

61

RIZIERI

Oh! mio principe, gran stima
ha di te il tuo Rizieri,
con gli auguri più sinceri,
parto e vò dalla regina.

Fine III scena e I atto

II atto I scena

62

GIGLIANTE

Visitando la prigionie,
voglio andar di buon mattino,
qual sorpresa oh! rio destino,
son fuggiti e non sò come!

63

GIGLIANTE

Dove sei oh! Dusolina
e tu Argo oh! capitano?
È fuggito anche il guardiano

pria che il sol faccia mattino!
(*va dal re*)

64

GIGLIANTE

Mio signor qual meraviglia,
Argo e Antonio ci han traditi
e con loro son fuggiti,
prigionieri e poi tua figlia.

65

BALANTE

La ragione oh! mio scudiero,
che mia figlia tanto amata!

GIGLIANTE

Pare fosse innamorata
di quel giovin prigioniero.

66

BALANTE

Fido in te Gigliante amato!
Porgi a me l'udito e ascolta:
pria che il sol giri la volta,
partirai e bene armato!

67

GIGLIANTE

Pronto sono oh! mio signore
con lo scudo è pronto il brando,
dimmi solo dove e quando ...

BALANTE

Bene ascolta il mio tenore!

68

BALANTE

La mia figlia cercherai
tutto intorno e nella terra,
finchè non trovato hai quella
qui ritorno non farai!

69

BALANTE

Bada ben torti a mia figlia,
son pagati con la morte,
le parole mie distorte
mai nessuno le consiglia.

70

GIGLIANTE

Hai tu forse nella mente
in qual punto forse sia?

BALANTE

Parti e vai segui la via,
dove il sol cala a ponente.

(Gigliante parte)

71

BIANCADORA

Con il vento si confonde
l'usignolo canterino,
voglio andar nel mio giardino
dove il sole si nasconde!

72

ARGO

Vedo attenta la soletta
una donna passeggiare,
vado tosto a mendicare,
sembra che qualcuno aspetta!

73

ARGO

Tendo a voi l'unica mano
che restò a me obbediente!

BIANCADORA

Prendi questo oh! penitente!

ARGO

Quanta grazia mi par strano!

74

BIANCADORA

Vuoi tu dirmi in cortesia,
che t'indusse a mendicare?

ARGO

Fu perchè nel troppo amare
mal seguì la sorte mia.

75

ARGO

Una donna d'alto rango
volli un giorno corteggiare,
ma fu lei a cancellare,
quell'amor, rattristo e piango!

76

BIANCADORA

Guarda ben son la regina
vò saper dimmi chi è quella?

ARGO

Un'amabile donzella,
porta il nome Dusolina!

77

ARGO

Fummo amanti e con piacere,
giorno e notte qui lo giuro,
finì sol quando al sicuro
mise tutto il mio avere.

78

BIANCADORA

Dimmi pur cos'altro ancora,
saper bramo oh! penitente,

ARGO

giurerei che prestamente
sarà madre la signora!

79

ARGO

Rinnegato ha il genitore,
data al vizio dei peccati,
poi con due imprigionati
via fuggì ah! ingrato cuore!

80

ARGO

Fuggì in Francia intesi dire
la sapreste a me indicare?
bramerei lei riabbracciare
una volta e poi morire!

81

BIANCADORA

Or se qui tu aspetterai,
sarà pago il tuo volere
ed io poi farò sapere
dove quella troverai

82

BIANCADORA

Mi rattristo nel pensare,

che mio figlio una sgualdrina,
ha sposato senza prima
a me osasse domandare.

83

BIANCADORA

Figlio mio quanto dolore
una madre porta in seno,
quando poi l'onta e lo sdegno
si frammettono all'onore!

84

FIORAVANTE

Vuoi tu dirmi oh! madre mia
cosa ti tormenta il cuore?

BIANCADORA

La tua unione fù un errore,
un'infamia, una follia.

86

FIORAVANTE

Nell'udirli il mio cuor langue
non è vero è una pazzia!

BIANCADORA

Certa sono che non sia
quello frutto del tuo sangue!

87

FIORAVANTE

Madre forse una congiura
a mio danno si propone,
molto è degna di attenzione,
fedeltà lei mi assicura!

88

BIANCADORA

Col suo fare lusinghiero
lei t'inganna e ti è infedele,
da te sol potrai vedere,
se tua madre dice il vero.

89

BIANCADORA

Questa sera alla tard'ora
oh! mio caro Fioravante
anche con un mendicante,
si diletta la signora!

85

FIORAVANTE

Lei mi tolse dalla cella
ora aspetta avere un
figlio!

BIANCADORA

Ben più grave è il tuo
periglio?
Ha un'amante la tua
bella!

90

BIANCADORA

Figlio mio finchè ritorno
non farò ... mi aspetterai,
sempre in guardia attenderai,
pria che luce perde il giorno.

91

DUSOLINA

Dopo l'ansia e gran dolore,
alla luce due gemelli
ho portato e sono belli,
molta gioia sento in cuore!

92

DUSOLINA

Sarò lieta d'annunciare
al mio sposo tanto amato,
che lui padre è diventato
li potrà presto abbracciare.

93

DUSOLINA

Nel veder quei visi adorni
lui sarà certo contento
vivo d'ansia quel momento,
che presente qui ritorni.

94

BIANCADORA

Religioso all'imbrunire,
da quell'erta sulla cima,
troverai tu Dusolina,
farai pago il tuo desire!

95

ARGO

Lieto sono e grazie ancora
di poterla rivedere,
molte grazie del piacere
Dio vi salvi oh! gran signora!
(Biancadora torna da Fioravante)

96

ARGO

Principessa è giunta l'ora
ben ricordo il tuo rifiuto,
son per questò qui venuto

per mandarti alla malora!

97

BIANCADORA

Caro figlio a tarda sera
van gli amanti a ricercare
il suo amor, noi qui aspettare
con prudenza e con maniera.

98

ARGO

Principessa mi è permesso
io vorrei con te gioire
del tuo fulgido avvenire,
pregherò ti sia concesso!
(Argo da Dusolina)

99

DUSOLINA

Entra pur senza timore,
dimmi cosa oh! religioso ...

ARGO

Va da lei disse il tuo sposo
con la grazia del signore!

100

ARGO

I tuoi figli benedire
se acconsenti da cristiano,
poi a te baciare la mano,
da fortuna in avvenire.
(Le bacia la mano)

101

ARGO

Cercherò che l'aria impura
non insidi i tuoi gemelli,
son così graziosi e belli
non li colga la freddura.
(Chiudendo la porta)

102

FIORAVANTE

D'ira e sdegno e di furore
pien di rabbia e di sconforto,
pria vorrei essere morto,
che provar tal disonore!

103

FIORAVANTE

Questa spada darà morte
agli amanti più perversi,
nel lor sangue poi immersi,
BIANCADORA
ferma! oh! Figlio, è tua consorte!

104

ARGO

Poichè il sole oscura il monte
andar devo, addio signora!
Ora torno alla dimora,
nella grotta là di fronte!

105

DUSOLINA

Grazie a te, grazie agli Dei
oh! pastor tanto gentile,
sempre qui potrai venire,
a trovare i figli miei.

106

BIANCADORA

Questa donna misteriosa
la dovrai di qui cacciare,
non è degna di restare,
tanto meno esserti sposa!

107

FIORAVANTE

Madre mia son disperato,
i bambini son innocenti!

BIANCADORA

Ma se restano presenti,
sono figli del peccato.

108

FIORAVANTE

Sposa ingrata sull'istante,
esiliata sei dal regno,

DUSOLINA

che mai feci oh! sposo degno?
dimmi caro Fioravante!

109

DUSOLINA

Quale errore mai commisi

delizioso sposo mio?
Ti donai con gran desio,
il mio amor teco divisi.

110

FIORAVANTE

Vanne pur segui il tuo amante,
infedele come sei
e davant agli occhi miei
più non voglio il tuo semblante!

111

FIORAVANTE

Oh! Rizier senza tardare,
questa mia sposa indegna,
là nel bosco di Darbena
la dovrai accompagnare.

112

FIORAVANTE

Resterà sola in balia
delle belve e la sua sorte
troverà così la morte,
e d'esempio questo sia.

113

RIZIERI

Mio signore i due gemelli,
innocenti quanto sono,
io per lor chiedo perdono
e pietà chiedo per quelli!

114

FIORAVANTE

Più parlare non poss'io,
và il mio ordine a eseguire!

RIZIERI

Spero ti dovrai pentire,
se gli è ver che esiste un Dio!

115

DUSOLINA

Tu che vedi il mio dolore,
creatore della vita!
danne a me soccorso e aita,
quasi mi si spezza il cuore.

116

DUSOLINA

Da te lontana errando
andrò pregando il cielo,
che nel tuo cuore un velo
resti d'umanità!

117

DUSOLINA

Amato sposo addio
benchè innocente sono,
io sempre ti perdono
questa tua crudeltà!

118

RIZIERI

A seguirmi ora ti invito
il cammino è lungo assai,
verrà il giorno in cui vedrai
il ritorno tuo gradito!
(Dusolina, Rizieri e i figli partono)

119

ARGO

Il mio amor tu hai calpestato,
oh! superba donna, or paga,
il mio odio non dirada
sempre più sarò spietato.

120

ARGO

A dispetto del tuo orgoglio,
farò pago il mio desire,
s'io dovessi anche morire
vendicarmi di te voglio!
(In disparte segue il gruppo)

121

FIORAVANTE

Madre mia porgimi aita
sono affranto dal dolore,
BIANCADORA
Scorderai quel triste amore
e riprenderà la vita!

Fine I scena II atto

II scena II atto

122

RIZIERI

Giunti siamo oh! Dusolina
or ti devo abbandonare!

DUSOLINA

Paladin non mi lasciare
sola misera e meschina!

123

DUSOLINA

Mi ritorna alla memoria
quando stretti fra catene
vi salvai per far del bene,
triste fine ha questa storia.

124

RIZIERI

Ti prometto sul mio onore
rivedere il caso strano,
non mi sfugge dalla mano
che sia questo un grande errore!

125

DUSOLINA

Al mio sposo tu dirai
quando giunto avanti al trono,
che suoi figli questi sono
e per me lo bacerai!

126

DUSOLINA

Stanca sono del cammino
poi s'appressa l'imbrunire,
riposarmi e poi dormire
con i miei figli vicino.

127

ARGO

Dusolina stà a dormire
con i figli accanto al seno,
silenzioso in un baleno
un di quei gli vò rapire.
(le porta via un figlio)

128

ARGO

Or da tutti abbandonata
sei ridotta alla mercede,
della mia mala fede
principessa sventurata.
(Argo fugge col bambino)

129

GIGLIANTE

Da lontano scorgo appena
la visione di un viandante,
appressarmi voglio inante
che la notte giunga piena.

130

GIGLIANTE

con l'infante dove vai
se permesso di sapere?

ARGO

Se tu ascolti con piacere,
ti dirò quel che non sai.

131

ARGO

Là nel bosco di Darbena
questo bimbo abbandonato
per miracolo ho trovato,
fù da me salvato appena.

132

ARGO

Fù suo padre Fioravante,
che cacciò una mattina
una certa Dusolina
quando ancora era lattante.

133

GIGLIANTE

Sai tu dirmi come mai
d'un così orrendo fatto?

ARGO

Te lo dico solo a un patto,
vendicarlo tu saprai!

134

GIGLIANTE

Dimmi pur questo lo giuro ...

ARGO

Di tartaria era la sposa,
non cristiana religiosa
fu per questo t'assicuro!

135

ARGO

Quella donna molto ardita
liberò ma non so come,
il suo amante di prigionie
poi con lui fece partita.

136

GIGLIANTE

Basta ed ora quel bambino,
vò portarlo meco a corte
non vorrei che peggior sorte
fosse in serbo al suo destino.
(Prende il bimbo e gli offre dei soldi)

137

GIGLIANTE

Qui vi son venti danari
addio dunque oh! mendicante!

ARGO

Non scordarti Fioravante
fai vendetta e siamo pari!

138

ARGO

Queste vesti or vò lasciare
poi tornar da quella dama,
se non cede alla mia brama
la saprò terrorizzare!
(Torna da Dusolina)

139

DUSOLINA

L'altro figlio dov'è andato
più non vedo ah! qual dolore,
dentro me sento timore
che una belva l'ha sbranato.

140

ARGO

Principessa chi non muore
si ritrova come vedi,
madre sei ma se tu cedi,
ti farò contento il cuore.

141

DUSOLINA

Argo tu ancor davante
io rivedo, come mai?
Ti ricordo se non sai
sono sposa a Fioravante!

142

DUSOLINA

Sola al mondo e in gran periglio
pietà chiedo del mio onore,
se tu m' ami per favore,
ricerchiam l'altro mio figlio.

143

ARGO

Pria donarti a me conviene,
soli siamo oh! deliziosa,
dopo il figlio, se amorosa,
noi lo cercheremo insieme.

144

ANTONIO

Passan gli anni i mesi e i giorni,
mi fù vano il ricercare,
in foresta voglio entrare
rimirando nei dintorni.

145

ANTONIO

Ben distinto nella valle
una donna e un uom vicino,
con un giovane bambino
nella grotta di quel calle!

146

ARGO

Sarai sempre da me amata
acconsenti al mio volere,
ben dovresti ora sapere

quanto ti ho desiderata.

147

DUSOLINA

Dunque amore oh! capitano
vuoi per forza o per amore
ora fendi questo cuore
con il fer che porti in mano.

148

ANTONIO

Se non erro si ripete
della storia un tempo andato
quanto l'uomo sia spietato,
per amor or lo vedete.

149

ANTONIO

Ferma pur l'ira e lo sdegno
Argo infame e traditore,
prendi l'arme e fatti onore
se di te vuoi esser degno!

150

ARGO

Ti lasciai a terra morto
col demonio, in sua balia,
sto pensando come sia
dalla tomba tu risorto.

151

ANTONIO

Finalmente ti ho trovata
Dusolina non temere,
tu non avrai certo piacere
che l'hai sempre tormentata.

152

ARGO

Visator del mio cammino
sempre in punto giungi e l'ora,
ma mandarvi alla malora
vò la donna, te e il bambino.
(Argo tenta di colpire Dusolina)

153

ARGO

Donna prega quel tuo Dio,

che ti arrida la fortuna,
altrimenti mai nessuna
mal provò sì l'odio mio!

154

ANTONIO

Ben conosco l'ardimento
che in battaglia tu non hai,
con inganno sempre sai
tu, colpire a tradimento.

155

ARGO

Via troncarti vò la testa,
e poi darla in pasto ai cani ...

ANTONIO

Senza ferro nelle mani
e la morte tua si appresta.
(Argo perde la spada)

156

ARGO

Senza l'armi far difesa
più non posso come vedi,
il perdono se tu credi,
chiedo e fermo ogni contesa!

157

ANTONIO

Prendi l'arme oh! vil codardo,
un guerriero si fa onore
anche immerso nel dolore,
si difende e resta saldo.

158

ARGO

Se la vita mia salvate,
vi dirò dell'altro figlio,
che ti manca e poi in esilio
me ne andrò non dubitate!

159

ARGO

Qui passò un mendicante,
prese il figlio e ben pagato,
a un guerriero forte e armato,
fu venduto quell'infante!

160

ANTONIO

Or che sei mio prigioniero,
vò le mani tue legare,
questo è il men ch'io possa fare
o mandarti al cimitero!

161

ANTONIO

Della vita ti fò dono,
senza l'uso delle mani,
così errante come i cani,
per te i meriti questi sono!

162

ANTONIO

Perchè mai oh! Dusolina,
hai qui un figlio e l'altro assente?

DUSOLINA

Mentre stavo là dormente,
mi fù fatta una rapina!

163

ANTONIO

Chi è suo padre se tu credi?

DUSOLINA

Del mio sposo Fioravante,
dopo pene non sò quante,
son ridotta come vedi.

164

DUSOLINA

Esiliata fui dal regno
con la prole mia innocente,
ti ripeto non sò niente,
la ragion di tal disegno!

165

ANTONIO

Nella grotta a riposare,
noi andremo in compagnia
l'altro figlio dove sia,
doman poi a ricercare.

166

RIZIERI

Magno Sir! son di ritorno

eseguito ho il tuo volere,
ma provai gran dispiacere,
nel lasciar quel viso adorno!

167

RIZIERI

Rammentò tutto il passato
e mi disse poi piangente:
gli dirai sono innocente,
e per te poi m'ha baciato!

168

FIORAVANTE

De consola il mio dolore,
oh! Rizieri tanto amato,

RIZIERI

forse un giorno hai sbagliato,
or riposa oh! mio signore!

Fine II scena del II atto...

III scena II atto ...

169

GIGLIANTE

Re Balante ave, gloria!
riverente a te m'inchino!

BALANTE

Come mai con un bambino?

GIGLIANTE

È una triste e lunga storia.

170

BALANTE

Parla dimmi ti ripeto,
sono pronto ad ascoltare!

GIGLIANTE

Tuo nipote a quanto pare,
il fanciul che vedi meco.

171

GIGLIANTE

Tu rammenti il prigioniero
liberato da tua figlia,
lo sposò, poi la famiglia,
esiliò quel prince altero.

172

GIGLIANTE

Fioravante lui si chiama,
figlio è di Biancadora,
rinnegato ha la signora,
perchè non era cristiana!

173

GIGLIANTE

Sola al mondo gira errante
còn un'altro suo gemello,
a me disse tutto quello
un devoto mendicante.

174

BALANTE

Il nipote mio sì bello,
ne la corte con gran cura
fier Gisberto d'Altamura,
poi chiamato sarà quello!

175

BALANTE

Partiremo oh! mio Gigliante,
poichè giorno e di buon'ora,
noi andrem da Biancadora
e dal figlio Fioravante.

176

BALANTE

Quanto fosti disumano
con mia figlia tua consorte,
ricercasti la tua morte,
certamente oh! vil cristiano!

177

GIGLIANTE

Questo fero mio possente,
proveranno quei cristiani,
quando l'ira dei pagani
su di lor cade fendente.

178

ARGO

Miserando notti e mane,
un'andar senza ritorno,

vedo notte anche di giorno
dalla sete e dalla fame!

179

ARGO

Se potessi ritornare,
là davanti alla regina,
le direi che Dusolina
è innocente del suo male.

180

ARGO

Fortuna e amor sincero lieti vanno,
di pari passo e lieto fanno il core,
il tradimento, la viltà e l'inganno
con la vendetta porta al disonore;
i tuoi ricordi piangere mi fanno,
così io son ridotto per amore,
paga anche tu con me del tuo passato,
poichè l'uom che ti amava hai rifiutato.

181

DUSOLINA

Do il buongiorno Antonio mio,
dopo ti vorrei parlare ..

ANTONIO

Pronto sono ad ascoltare
al tuo detto con desio.

182

DUSOLINA

Dallo scorno e disonore,
ben due volte m'hai salvata,
se tu mi vorrai amata,
cedo a te tutto l'onore.

183

ANTONIO

Questo forse sarà un giorno,
ma ti debbo ricordare,
che tu devi ritornare
dal tuo sposo a far soggiorno.

184

DUSOLINA

Fui da giovane cacciata,
solo amor desideravo,

quanto poi l'amo e l'amavo
non lo so! Son disperata!

185

ANTONIO

Non dovrai chieder perdono,
certi oscuri chiarimenti,
a tuo figlio e a noi presenti
di parlar ti farà dono.

186

OTTAVIANO

Nell'udirvi incerto sono,
dove mai vive mio padre?
Parla tosto dimmi oh! madre,
ne faresti a me gran dono.

187

DUSOLINA

Sono sposa a un prince ingrato,
mi esiliò senza ragione
dalla Francia sua magione,
Fioravante vien chiamato.

188

DUSOLINA

Vedi Antonio d'alto aspetto
noi salvò da certa morte,
non sol una, ma due volte
portar devi a lui rispetto!

189

OTTAVIANO

Forse non troppo zelante,
nell'usarvi cortesia
dato voglio che mi sia,
il perdono sull'istante.

190

ANTONIO

Ottaviano armati in fretta,
se con noi venir vorrai,
a tuo padre chiederai
quel ch'a me certo no' aspetta.

191

OTTAVIANO

Pronto sono al mio dovere,

far ricerca sull'istante
quel mio padre Fioravante
che diè tanto dispiacere.

Fine III scena II atto...

III atto e finale ...

192

GIGLIANTE

Giunti siamo oh! mio signore,
alla corte ricercata ...

BALANTE

Quella gente sia chiamata
dal tuo corno con furore.

193

GIGLIANTE

Con la voce del mio corno
tutta francia a' da tremare
vo dal sonno risvegliare
quanta gente vive intorno.

194

GIGLIANTE

Fioravante alle tue porte
son qui giunto da lontano:
pronto il ferro nella mano
fuor ti aspetto dalle porte.

195

FIORAVANTE

Chi sei tu che il corno suona
e rimbomba il suon nell'aria

GIGLIANTE

son Gigliante di tartaria
sto cercando una persona:

196

FIORAVANTE

Come il peccator confessa
io ti ascolto dimmi il nome;
S'egli è tra le mie persone,

GIGLIANTE

Dusolina principessa.

197

FIORAVANTE

Questo nome in mia presenza
(*si battono*)
mai più devi pronunciare!
sol se a me tu dimostrare
mi potrai la sua innocenza.

198

GIGLIANTE

In esilio perchè mai?
Dusolina era tua sposa!

FIORAVANTE

è una cosa vergognosa
con l'amante la trovai

199

GIGLIANTE

Tu sei falso ancora ingrato
tradi il padre per te amare:
ben dovresti ricordare!
di prigion ti ha liberato.

200

GIGLIANTE

Sol per questo tornerai
nella torre che ti aspetta
per lei far voglio vendetta
tendi il ferro se lo hai.

201

FIORAVANTE

Venderò cara la vita,
cavalier ti riconosco;
in battaglia un dì nel chiostro
allor vinsi la partita.

202

GIGLIANTE

Il ricordo del passato
è l'ingiuria del presente;
quanto vale il mio fendente
proverai o sventurato.

203

BALANTE

Di mia figlia e il suo dolore

sei la causa essere insano!!
(*Balante lo fa prigioniero*)
prigioniero di mia mano
proverai il mio furore.

204

FIORAVANTE

Traditor perchè di fronte
al mio fer non sei venuto?
con linganno non dovuto
e il costume di Caronte.

205

BALANTE

Aquel palo ben legato
lui da te sarà con cura,
nella notte quanto oscura,
da noi due sarà guardato!

206

FIORAVANTE

Oh! Vergine del cielo e della terra ascolta,
questa preghiera che con cuor ti dono,
se un giorno la mia sposa alla tua porta
vedrai, pregando invoco il tuo perdono
e per i figli suoi ascolta ascolta!
Chiamali a te ed io contento sono,
fors'io son la cagion di quel martire,
l'alma mia prendi e il corpo mio morire.
(*Breve pausa*)

207

GISBERTO

Nella notte strano parmi,
di vedere il genitore
era immerso nel dolore,
prigioniero e privo d'armi.

208

GISBERTO

I suoi figli ricercava
e una donna che in amore,
era impressa nel suo cuore,
che nel petto palpitava.

209

GISBERTO

In quel sogno disse oh! figlio

tu mi devi perdonare,
ciò che un tempo il mio malfare
ti portò lungo l'esilio.

210

GISBERTO

Ma ti aspetto alla mia corte,
lui mi disse con sorriso,
ricercarlo son deciso
con l'aiuto della sorte!
(Parte)

211

OTTAVIANO

Madre un dì ricorderai,
tu dicesti che un fratello,
ti dirò che a fier duello
questa notte lo sognai.

212

OTTAVIANO

Tutto in oro lavorato,
il vestito che portava
e suo padre lui chiamava,
rimirando in ogni lato.

213

OTTAVIANO

Come un'ombra poi passare,
un guerrier d'alto lignaggio,
quanto breve fù il passaggio
non lo puoi immaginare.

214

OTTAVIANO

Ben ricordo le parole,
lui diceva: Figli miei!
e tu sposa dove sei?
In conforto al mio dolore.

215

DUSOLINA

Scorre in te sangue gemello,
nelle vene e nel tuo cuore,
nel piacere e nel dolore
certamente è tuo fratello!

216

OTTAVIANO

Cercherò, non per diletto,
il fratel con bramosia,
seguiremo quella via
che nel sogno mi fù detto.

217

ANTONIO

Ottaviano non pensare,
verrà l'anno il giorno e l'ora,
tuo fratel se vive ancora
potrai certo ritrovare!

218

GIGLIANTE

Torno a te per la seconda
volta suono ad alta voce,
se gli amanti della croce,
qui vorranno un'altra tomba.

219

BIANCADORA

Oh! Rizieri paladino,
tosto vanne a dar soccorso,
Fioravante forse è morto,
non lo vedo più vicino!

220

RIZIERI

Oh! regina mia diletta,
pronto sono, il ferro al polso
vado tosto a dar soccorso,
al dovere che mi aspetta!

221

RIZIERI

Oh! Gigliante perchè mai
ti ritrovo in questa terra?

GIGLIANTE

Io qui venni per far guerra
agli stolti, se non sai!

222

GIGLIANTE

Or difenditi se puoi,
in duello e fatti onore,

ma la forza e il mio valore
faran brevi i giorni tuoi.

223

RIZIERI

Che mai vedo Fioravante,
prigioniero d'un tiranno,
certo solo con l'inganno
tu l'hai vinto fier Gigliante!

224

GIGLIANTE

Ancor tu la stessa sorte,
troverai oh paladino,
a quell'albero vicino
resterai fino alla morte.

225

RIZIERI

Per qual fine oh! re Balante,
contro noi volgi le armi?

BALANTE

Fosti tu a provocarmi,
col tuo prince Fioravante!

226

BALANTE

Nel mio regno foste un giorno,
prigionieri e condannati,
poi mia figlia liberati,
vi segui senza ritorno.

227

BALANTE

Poi quel verme per la gloria,
l'esiliò senza ragione,
sol per quella religione,
che diversa ha la sua storia.

228

RIZIERI

Non è il ver, la gelosia
fù la causa dei suoi guai,
lei trovata, se non sai,
fù con lieta compagnia!

229

RIZIERI

Quando a terra tu sarai,
vinto e fatto prigioniero,
sarai certo più sincero,
ben diverso parlerai!

230

RIZIERI

Il sudore, non dal caldo,
dalla fronte vien copioso,
questo fatto misterioso,
più il mio fer non resta saldo.

231

GIGLIANTE

Dalla forza mia possente,
prigioniero resterai,
vedi è solo come sai
il compagno tuo presente.

232

DUSOLINA

Dove un giorno il primo amore
mi fè lieta, oh! figlio mio,
siamo giunti e con desio,
rivedrei il mio signore.

233

DUSOLINA

Vedo molta gente armata,
nei giardini della corte,
là vicino a quelle porte,
vò per essere informata!

234

FIORAVANTE

Quanto ingrato è a me il destino,
oh! mia sposa dammi aita,
la mia storia qui è finita
come Abel sotto Caino.

235

RIZIERI

Fioravante arma il coraggio,
vedi siamo in compagnia
affrontiamo qual che sia,
sai la vita è di passaggio!

BIANCADORA

Oh! Balante il tuo perdono,
e ti prego di salvare,
chi in battaglia fù leale
ne faresti a me gran dono.

237

BALANTE

A mia figlia, forse un tempo,
tu negasti ogni difesa
e se poi l'avrai offesa,
ricordarlo ti rammento.

238

DUSOLINA

Caro figlio e Antonio aiuto,
Io vi prego per favore,
il tuo caro genitore,
prigioniero e ormai perduto!

239

DUSOLINA

Io lo viddi con Rizieri,
cosa orrenda, quale orrore,
quel Gigliante e il genitore
loro han fatto prigionieri.

240

ANTONIO

Forse giunto il lieto giorno,
principessa il pianto arresta,
giusta è la giornata questa,
del felice tuo ritorno.

241

ANTONIO

È potente il fier Gigliante,
sembra il Dio della guerra ...

OTTAVIANO

Con quest'armi sotto terra
manderò quel fier gigante!

242

OTTAVIANO

Chi di voi risponde al nome,
di Gigliante detto il Fiero?

GIGLIANTE

Quel son io tutto intero,
il perchè vuoi dirmi e come?

OTTAVIANO

Gran signor bramo sapere,
perchè tieni prigioniero,
un regnante e uno scudiero?
Credo sia un tuo dovere.

244

GIGLIANTE

Io rimiro il tuo coraggio,
poichè giovane tu sei,
ma son questi fatti miei
e per te l'esempio saggio.

245

OTTAVIANO

All'or dunque il brando afferra,
qui deciderà la sorte,
finchè l'uno a terra e morte
quello avrà, farem la guerra.

246

GIGLIANTE

Una volta solo in terra,
fui ferito in Trabisonda ...

OTTAVIANO

Torverai qui la seconda,
pria che il sol la luce serra.

247

OTTAVIANO

Questo colpo sulla prora
l'altro al fianco destro avrai,
con quest'altro crederai,
che il Dio Marte vive ancora!

248

GIGLIANTE

Mai nessuno vidi al mondo,
guerreggiar con tal destrezza,
sembra quasi si solezza
lui, nel farmi il girotondo.

249

RIZIERI

Fioravante quella spada,
mi ricorda i tempi andati,
come in ciurme di soldati,
tu sapevi farti strada.

250

FIORAVANTE

Cavaliere sconosciuto,
che difendi il nostro onore,
vuoi tu dirmi per favore,
da qual parte sei venuto?

251

OTTAVIANO

Figlio sono d'una madre,
dallo sposo abbandonata
dall'amor si è consumata,
io cercando stò mio padre.

252

OTTAVIANO

Altro ancor ti dovrò dire,
quando vinto avrò in battaglia,
quel che a me contro si scaglia
sempre pronto per ferire!

253

GISBERTO

Gran frastuono e suono d'armi,
parmi udire in quella valle
dal precipitoso calle,
scendo e voglio avvicinar mi.

254

GISBERTO

Là vi è il duce, mio signore,
e Gigliante a fier duello,
poi di fronte mi par quello
giovine forte di valore.

255

OTTAVIANO

Se ti arrendi da me avrai,
tu l'onore delle armi ...

GIGLIANTE

Poichè osi ad insultarmi,
prendi un colpo e parlerai!

256

OTTAVIANO

Il tuo orgoglio, fier Gigliante,
qui si ferma e cadi a terra!

GIGLIANTE

Il dolor la luce serra,
son malfermo sulle piante!

257

GISBERTO

Cavaliere ferma il ferire,
contro a me volgi la spada ...

OTTAVIANO

Se sol questo che ti aggrada,
pronto sono a tuo desir!

258

OTTAVIANO

Pria sapere bramerei,
dove vieni e chi tu sia,
non vò usar la spada mia
a dispetto degli Dei!

259

GISBERTO

Questo è il volto mio scoperto,
ora dimmi se ti aggrada,
questo scudo e questa spada
e chiamato son Gisberto.

260

OTTAVIANO

Ti sia noto per principio,
finchè vinto cadrà a terra
noi faremo qui la guerra,
fino al giorno del giudizio.

261

BALANTE

Oh! Gisberto dammi ascolto
lascia a me quello punire,
ferma e solo intervenire
tu potrai quand'io sia morto!

262

FIORAVANTE

Oh! Rizeri guarda quelli,
che di fronte ad armi pari!

RIZERI

Mai non vidi così uguali,
come fossero due fratelli.

263

OTTAVIANO

Mio nemico un prigioniero
(Guardando Fioravante)
più lo sguardo nel passare,
io lo vedo assomigliare
al tuo volto per intero.

264

GISBERTO

Il parlar tuo, ha certo impresso
in me tanta fantasia,
io direi che quello sia,
il tuo volto più depresso.

265

OTTAVIANO

Io ti prego di fermare
il duello un sol momento,

GISBERTO

Liberarli dal tormento,
questo è il men ch'io posso fare.

266

GISBERTO

Or che ognun liberi siete,
ascoltate il mio sermone,
a nessun venga intenzione
di ferir bene intendete!

267

OTTAVIANO

Cavaliere al suon dell'armi,
si ritorni prestamente,

GISBERTO

Qui son vedi a te presente,
non hai certo da cercarmi!

268

ARGO

Cieco ormai e barcollando,
son ridotto in fin di vita,
se nessun mi darà aita,
qui la morte stà arrivando!

269

DUSOLINA

Parmi udir gridare aita ...

ANTONIO

Ed io pur se bene ho inteso!
Vedo un uomo a terra steso,
in pericolo di vita.

270

DUSOLINA

Diamo a lui presto soccorso,
che gran pena mi fà'l cuore!

ANTONIO

Chi rivedo nel dolore?

ARGO

Argo son pien di rimorso!

271

ARGO

Per pietà datemi un sorso
d'acqua, prima di morire,
poi se avrò tempo per dire,
voi mi porgerete ascolto!

272

ANTONIO

Come un giorno meritasti,
questa dura punizione,
ti sarò pien d'attenzione
che in aiuto mi chiamasti.

273

ARGO

Chiedo a voi in cortesia,
dove mi guidò la sorte?

ANTONIO

Della Francia alle sue porte,
se il saper tuo lo desia!

274

ARGO

Perdon chiedo Dusolina,
per il lungo tuo martire,
fù l'amor tuo, me ferirè,
fin da quando eri bambina.

275

ARGO

Mi dovete accompagnare
là davanti alla regina,

e al tuo sposo Dusolina,
poichè a lor devo parlare!

276

GISBERTO

Il mio nome tu volesti
pria saper di far duello,
or che tu sapesti quello,
il tuo a me dir lo vorresti?

277

OTTAVIANO

Porgi a me l'udito e ascolta,
Ottaviano del Leone,
và così scritto il mio nome,
ma di ciò cosa t'importa?

278

GISBERTO

Io mi chiedo perchè mai,
di ferir non ho il coraggio!

OTTAVIANO

Ed a me parmi non saggio,
il colpirti se non sai!

279

OTTAVIANO

Oh! per forza o per sfortuna,
un di noi cadrà qui vinto,

GISBERTO

ancor'io sono convinto,
non vi sia speranza alcuna!

280

GISBERTO

La mia forza vò provare,
Ottaviano vanne a terra!

OTTAVIANO

Anche fosti Marte in guerra
questo ti farà tremare!

281

GISBERTO

Se la spada non si spezza,
dovrai certo ora soffrire!

OTTAVIANO

Anch'io son pronto a ferire
con precisà sicurezza!

282

OTTAVIANO

Son ferito qual dolore,
e morir sarebbe ingrato
finchè non avrò trovato,
il mio caro genitore!

283

GISBERTO

Dei vi chiedo, per favore,
vorrei prima d'esser morto
da mia madre il suo conforto
e del mio genitore!

284

FIORAVANTE

Sù corriamo prestamente
in soccorso dei feriti!

ARGO

Da quei giovani aggueriti
voglio andar personalmente!

285

ARGO

Dusolina e Biancadora
Fioravante con Rizieri
e tu Antonio con gli Usseri,
di parlarvi è giunta l'ora!

286

ARGO

Genitor son vostri quelli
che vedete voi davanti,
Dusolina e Fioravante
e voi due siete gemelli!

287

ARGO

Fui respinto del suo amore,
vendicarmi allor giurai,
son la causa dei suoi guai
del suo esilio nel dolore.

288

ARGO

Ho tradito vostro padre,
la regina Biancadora,
poi una sera alla tard'ora,

ho ingannato vostra madre!

289

GISBERTO

Oh! fratello il tuo perdono,
io ti chiedo penitente,

OTTAVIANO

Del mio fare amaramente
ti dirò pentito sono!

290

FIORAVANTE

Sposa mia, del mio agire,
credi a me pentito sono ...

DUSOLINA

Vieni pur che ti perdono
se ti farà questo gioire!

291

DUSOLINA

Qui venite oh! figli miei
e tu padre con Gigliante,
ho Rizieri a noi davante
per scordare i giorni rei.

292

FIORAVANTE

Vò mandar Argo a Caronte
in sua barca in mezzo ai guai,

RIZIERI

Se lo guardi tu vedrai,
già la morte ha scritto in fronte!

293

BIANCADORA

Perdon chiedo Dusolina,
tanto male hai tu sofferto,
la corona per tuo merto
della Francia oh! gran regina!

294

GIGLIANTE

Perchè mai oh! capitano,
per noi tutti è disonore!

ARGO

Se tu proverai l'amore,
avrà la risposta in mano!

295

ARGO

La sorte ormai per me ha definito
chi paga è il peccator, che di fortuna
non ebbe mai col cuore suo ferito,
d'amore e carità speranza alcuna,
io che l'amavo tanto or son pentito
e di pietà da te non ebbi alcuna,
forse un rimorso sempre avrai nel cuore,
d'un che ti amava tanto e adesso muore!

296

RIZIERI

Mai nel tempo mio passato,
mi ricorda tanto male,
che potesse mai recare
un vivente innamorato!

297

DUSOLINA

Questo nobil cavaliere
(Dice a Fioravanti per Antonio)
lui fè salva la mia vita,
voglio in corte sia gradita,
sua presenza ritenere!

298

FIORAVANTE

Capitano di gran corte,
tu sarai se ciò ti aggrada!

ANTONIO

Fedelmente la mia spada,
ti sarà fino alla morte

299

SONETTO

La pace che ritorna
riporta a noi l'amore
riposa il nostro cuore
nella sua libertà

300

O gente quì d'intorno
cantiamo tutti in coro
la vita è gran tesoro
chi viverla saprà

302

PAGGIO

Vi ringrazio buona gente
Quì venuti ad ascoltare
Vi preghiamo ritornare
Alla recita seguente